

di Giustino Parisse w L'AQUILA Il centro storico dell'Aquila, buio e triste dalla notte del sei aprile del 2009 questa sera si tingerà d'azzurro. Piazza Duomo, luogo simbolo di quella vita cittadina fermata tre anni fa dalla scossa delle 3.32 tornerà al centro di una festa (almeno questo è l'augurio) che coinvolgerà tutta Italia ma che per L'Aquila ha un sapore speciale. Davanti alla cattedrale sventrata, a fianco alla chiesa delle Anime Sante ferita, fra palazzi ingabbiati e in attesa del ritorno degli abitanti, migliaia di persone si riuniranno intorno a un maxi-schermo per assistere a una partita di calcio che sarà anche l'occasione e lo stimolo per riconquistare e riassaporare un pezzo di città che ancora sanguina. L'iniziativa di mettere un maxi-schermo in piazza Duomo è stata della Fipe Confcommercio e Assipan Confcommercio, con il patrocinio del Comune. «Ringraziamo l'amministrazione comunale» ha dichiarato il direttore regionale di Confcommercio Celso Cioni «per la disponibilità. Sarà possibile seguire la finalissima Italia-Spagna nel cuore della città, in piazza Duomo, su uno schermo di 24 metri quadrati. Un'occasione da non perdere per far giungere agli azzurri l'incoraggiamento caloroso del capoluogo d'Abruzzo. Il mio entusiasmo è anche quello dei presidenti delle due associazioni promotrici, Michele Morelli e Lucio Marinangeli. Siamo certi che la cittadinanza parteciperà in massa» ha concluso Cioni. Le partite del campionato Europeo hanno evidenziato ancora di più quell'immagine di città dispersa fra mille luoghi, vecchi e nuovi, dove spesso regna il silenzio. Mega palazzoni provvisori, centinaia di map, enormi dormitori senz'anima. Eppure durante l'incontro fra Italia e Germania chi si è trovato ad attraversare la città e le zone limitrofe ha sentito la vita pulsare in ogni angolo: qui una bandiera, lì la brace per gli arrosticini, un grido spezzato per la rete mancata, la gioia incontenibile per i gol degli azzurri e alla fine mortaretti e clacson a più non posso. Un entusiasmo “esplosivo” capace di coprire per un qualche ora i segni e i brutti ricordi di tre anni fa. Anche a Casa Onna, il luogo sorto sulle ceneri del paese distrutto, gli abitanti si riuniscono stasera per vedere Italia-Spagna. Miracoli del calcio, miracoli di quella maglietta azzurra che ci fa stringere tutti, che ci fa sentire un po' meno soli, che ci fa scappare qualche lacrima per l'emozione di oggi e il rimpianto di altri momenti felici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA